Reggio

Il punto con le più rappresentative associazioni scientifiche

Emodinamica e telecardiologia sotto i "nuovi" riflettori dell'Asp

Torna l'appantamento con le Giornate cardio-metaboliche reggine

Cristina Cortese

Con il coinvolgimento dei vertici delle più rappresentative associazioni scientifiche cardiologiche (Anmco e Sic) e diabetologiche (Amd), a testimonianza della valenza nazionale, le Giornate cardio-metaboliche reggine (ieri l'apertura all'Ordine dei medici), non hanno tradito le attese che da sedici anni ne fanno una manifestazione a valenza nazionale, lanciando sfide importanti sul territorio per una gestione integrata delle emergenze e delle cronicità.

L'auspicio

«Aspettiamo l'emodinamica a Polistena»: così Rubens Curia, a capo di "Comunità Competente", nell'evento promosso dal cardiologo Enzo Amodeo e dal diabetologo Giovanni Perrone. Una sollecitazione che trova pronta la direttrice generale dell'Azienda sanitaria provinciale Lucia Di Furia, che assicura: «L'emodinamica è presente nel nuovo atto aziendale che aspettiamo venga "liberato" dalla Regione; c'è uno studio apposito al quale stiamo lavorando per capire meglio i costi, lo spazio e tutti gli elementi del percorso».

La telecardiologia della Piana

All'importante appuntamento, la Di Furia coglie l'occasione per presentare questo progetto di qualità. «È una rete tra strutture del territorio con lo scopo di abbattere le distanze tra specialisti e cittadini; per esempio – spiega – un'autombulanza che raccoglie l'emergenza trasferisce da remoto le immagini che vengono prontamente valutate da uno specialista che dirà se quel paziente dovrà essere ricoverato al Grande ospedale metropolitano oppure al nosocomio di Polistena; si riducono così i tempi ma soprattutto si evita di sbagliare la sede per il trattamento adeguato della patologia».

La conferenza stampa Veneziano, Amodeo, Curia, Di Furia e Perrone

Il valore della formazione

Il presidente dell'Ordine dei medici, Pasquale Veneziano, sottolinea la grande partecipazione di pubblico. «Non è un caso che, da sedici anni, professionisti trovino sempre motivi di attualità per un confronto allargato; l'aggiornamento è al centro di questo evento ed è il sale della nostra professione», evidenzia Veneziano, ricordando la grande figura del professore Pasquale Lanucara, tra i protagonisti di sempre delle Giornate cardio-metaboliche reggine.

I contenuti scientifici

Al centro, l'asse cardiologi e diabetologi per combattere le malattie di oggi e di domani, frutto anche della società del benessere in cui ci si dimentica del volersi bene. L'alleanza scientifica e operativa porta a prevenire e trattare le patologie metaboliche e cardiovascolari, che spesso coesistono e rappresentano le prime cause di mortalità nel mondo.

Il presidente dell'Ordine dei medici Pasquale Veneziano sottolinea il valore della formazione

«La parola chiave resta proprio la prevenzione, perché man mano che gli anni passano, siamo noi a dovere aiutare i nostri organi fondamentali ed evitare, per esempio, che lo scompenso cardiaco, acuto e cronico, possa condizionare in negativo la nostra qualità di vita e la vita stessa», rimarcano i dottori Amodeo e Perrone, presentando anche le novità importanti sul fronte farmacologico.

I dati

Li fornisce Rubens Curia, legandoli all'importanza del convegno: in Calabria sono 134.023 diabetici e 124.331 cardiopatici gli iscritti al Registro regionale degli esenti e la mobilità passiva ha superato i 2000 cardiopatici che si curano fuori regione. «È tempo di attuare il Programma operativo regionale che prevede l'emodinamica all'ospedale di Polistena ma sarebbe importante anche dotare le ambulanze di elettrocardiografo in collegamento con le cardiologie ospedaliere», conclude Curia

Il confronto

Prosegue tra oggi e domani con tanti focus: ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco e nuove terapie farmacologiche ed elettriche, disordini del ritmo cardiaco, malattie del circolo coronarico e polmonare, cardiopatie strutturali e cardiochirurgia, diabete e sue complicanze, nutraceutica, dislipidemie, disordini alimentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri mattina la manifestazione

Diritto alla salute Sit-in della Cgil al Gom

La Fp e la Filcams rivendicano più attenzione per la sanità pubblica

Un sit-in per rivendicare il diritto alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. I temi di una vertenza che nazionale che a Reggio la Cgil rivendica in un luogo simbolo: il Grande Ospedale Metropolitano.

A spiegare le ragioni che alimentano una protesta che dopo aver attraversato i territori da un capo all'altro del Paese si concluderà sabato a Roma a piazza del Popolo, i segretari generali della Fp Cgil, Francesco Callea e della Filcams Valerio Romano. «Sin da quando è stato istituito il servizio sanitario nazionale ha avuto come mission la garanzia di un servizio aperto a tutti. Oggi non è più così. Perché come Chomsky insegna è sufficiente prendere qualcosa che funziona, depotenziarla, destrutturarla, definanziarla, renderla agli occhi del pubblico inefficiente e garantire come soluzione a questa inefficienza il passaggio a una gestione privata» considerano i rappresentanti della sigla sindacale che incalzano: «Per quanto ci riguarda il servizio sanitario non può che essere pubblico deve garantire le cure a tutti e non solo a chi ha la possibilità finanziarie per permetterselo». Come dire serve una decisa inversione di rotta per restituire strumenti concreti al sistema sanitario che per anni è stato considerato nel mondo come un modello sociale di equità. Il sindacato individua i passaggi da compiere.

Da dove cominciare? «Un piano pluriennale di assunzioni massicce, adeguamento dei salari dei dipendenti, adeguamento delle strutture». Ma occorre fare presto per restituire risposte ai cittadini utenti. «Oggi la durata di attesa media per una mammografia è di due anni». E gli scenari non si prospettano rosei. «Entro il 2030 più di 300 mila operatori sanitari andranno in pensione. Il sistema pubblico ha un unico obiettivo: garantire la cura del paziente, non si può dire lo stesso del privato che per definizione persegue un utile. Da chi preferireste essere curati?»

E poi c'è sul tappeto la questione della sicurezza sui luoghi di lavoro. «Con il nuovo codice degli appalti non è più possibile vigilare su settori chiave come pulizia mensa, manutenzioni. Dall'inizio dell'anno ogni giorno muoiono di media tre persone sui luoghi di lavoro. Le scelte adottate in questi anni non consentono di poter agire per garantire la sicurezza, troppe vittime confermano la necessità di interventi. Per questi motivi chiediamo tempestivamente una decisa inversione di rotta, i cittadini non possono più aspettare».

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidio La manifestazione promossa da Fp e Filcams

Il pressing di Usb e Coolap

Strutture psichiatriche, nuovo appello a Occhiuto

«Bisogna sbloccare i ricoveri ed alleviare enormi disagi per utenti, familiari e operatori»

«Continua l'agonia delle strutture residenziali psichiatriche del Reggino, tra le lungaggini burocratiche per l'accreditamento e il blocco dei ricoveri vigente nel territorio dell'Asp 5». A farsi sentire, ancora una volta, sono Usb e Coolap che annunciano una conferenza stampa per questa mattina alle 11 davanti a Palazzo Campanella. «Nonostante i diversi incontri con i vertici dell'Asp e della Regione Calabria e la manifesta volontà di risolvere positivamente la questione – si legge in un comunicato stampa che annuncia la nuova mobilitazione – non sembra ci siano all'orizzonte passaggi risolutivi, a causa di impedimenti normativi che negli anni hanno creato questo intrigo». Per «provare a dare una risposta all'annosa situazione» Usb e Coolap hanno inviato governatore Roberto Occhiuto, nella sua duplice veste di presidente della giunta regionale e di commissario alla Sanità, e a tutti i consiglieri regionali, una proposta emendativa che «permetterebbe di sbloccare finalmente i ricoveri ed alleviare enormi disagi per utenti, familiari e operatori». I termini di questa proposta saranno illustrati nel corso della conferenza stampa odierna.

Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: l'accreditamento delle strutture, passaggio propedeutico per lo sblocco dei ricoveri. Pare che si attendano ancora notizie dal Ministero, così come aveva spiegato nel corso dell'ultimo sit-in la commissaria dell'azienda sanitaria provinciale, Lucia Di Furia. Il percorso sembra essersi nuovamente arenato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Palmi

CP 1/2019 G.D. Dott. Giovanni Minniti. Taurianova (RC) Strada Statale 534 n. 160/A: L1: immobile sito nel Comune di Taurianova (RC), Strada Statale 536 n. 160/A, di circa mq 617, piano 1°, in catasto foglio n. 53, particella 172, sub 20, categoria D/8, rendita Euro 4.350,00; Taurianova (RC) Strada Statale 536 n. 160/A: L2: immobile sito nel Comune di Taurianova (RC), Strada Statale 536 n. 160/A, di complessivi 31.220, oltre terra e 17, in catasto foglio n. 53, particella 172, sub 24 (già sub 21), categoria B/3, Taurianova (RC) Strada Statale 536 n. 160/A; L3: immobile sito nel Comune di Taurianova (RC), Strada Statale 536 n. 160/A, di circa mq 380, piano 1°, in catasto foglio n. 53, particella 172, sub 18, categoria C/1, classe 3ª, rendita Euro 2.230,00; Taurianova (RC) Strada Statale 536 n. 160/A; L4: immobile sito nel Comune di Taurianova (RC), Strada Statale 536 n. 160/A, di circa mq 292,00, 1°, in catasto foglio n. 53, particella 172, sub 19, categoria C/6, rendita Euro 1.150,00; Taurianova (RC) Contrada Quasero - Strada Provinciale 4 ter: L5: Terreno di natura agricola sito nel Comune di Taurianova (RC), Contrada Quasero - Strada Provinciale 4 ter Strada Statale 534 di circa mq 10.040, in catasto foglio n. 53, particella 124 di mq 6.990 e particella 127 di mq 2.390, Vendita modalità esclusivamente telematica: 19-06-2023 ore 15:00. Tramite la Piattaforma telematica indicata in avviso di vendita. P. base L1: Euro 165.002,19. Off. in aum. Euro 2.500,00. P. base L2: Euro 2.240.935,04. Off. in aum. Euro 50.000,00. P. base L3: Euro 209.250,00. Off. in aum. Euro 1.000,00. P. base L4: Euro 330.952,06. Off. in aum. Euro 1.000,00. P. base L5: Euro 69.240,00. Off. in aum. Euro 1.000,00. Info dal Liquidatore Dott. Roberto Carmine cell. 6440662, all'indirizzo www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.tribunalepalmi.it.

Il prof. Caridi ospite del Rhegium Julii

«Il Sud orgoglioso del passato»

Continua il successo del ciclo di incontri "A las siete de la tarde"

Gli ultimi interessanti spazi di riflessione e di dibattito legati al ciclo di incontri "A las siete de la tarde" promosso dal "Rhegium Julii", portano a una delle figure più vive, capaci sempre di scovare novità nella ricerca storica: il professore Giuseppe Caridi. Al circolo del tennis "Rocco Polimeni", dove continua proficua la collaborazione, l'occasione è stata la presentazione del volume "Ferrante re di Napoli. Quando il potere era al Sud" (ed. Rubbettino) del professore Caridi. Dopo i saluti di Marco Schirripa, vicepresidente del "Polimeni", il lavori sono stati introdotti da Pino Bova, alla guida del "Rhegium Julii", che ha evidenziato «il successo finora conseguito da quest'ultimo lavoro di Caridi».

Stimolato dalle interessanti domande dei relatori, Alfredo Vadalà, componente del direttivo del "Rhegium Julii" e Fabio Arichetta, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, l'autore ha ripercorso sinteticamente alcune fasi della vita e dell'opera di Ferrante d'Aragona, che è stato re di Napoli dal 1458 al 1494, periodo cruciale nella storia del Mezzogiorno, con il passaggio dal Medioevo all'Età moderna. «Tante le difficoltà affrontate dal sovrano aragonese con un baronaggio – ha sottolineato Caridi – che non voleva subire il ridimensionamento del suo ceto, proprio come, invece, nel medesimo periodo stava avvenendo nelle grandi monarchie europee di Francia, Spagna e Inghilterra. Risolti i i problemi interni e domata la feudalità, Ferrante intraprese un'opera di espansione dell'influenza del Regno di Napoli sugli altri Potentati della Penisola, azione portata avanti al punto che nel 1480 si vociferava presso le diverse corti che addirittura aspirava a divenire re d'Italia».

L'incontro Bova, Arichetta, Caridi, Vadalà e Schirripa

Altro momento: l'improvvisa conquista di Otranto da parte dei turchi, fomentati dalla repubblica di Venezia, ostile all'espansionismo meridionale, costringe però il re a rinunciare ai suoi ambiziosi progetti e limitarsi, con il sostegni Lorenzo il Magnifico, a mantenere un certo equilibrio fra gli Stati italiani e impedire che qualche potenza straniera insidiasse la loro indipendenza. «Alla morte di Ferrante, preceduta nel 1492 da quella del Magnifico, il re di Francia Carlo VIII preparò una spedizione con cui conquistò provvisoriamente il Regno di Napoli, che, dopo pochi anni, sarebbe stato definitivamente assoggettato dalla Spagna di Ferdinando il Cattolico», ricorda Caridi che in conclusione si è soffermato sui controversi rapporti tra Ferrante e San Fratesco di Paola, al quale aveva dedicato qualche anno fa una fortunata biografia. «La ricostruzione di una fase storica in cui per lunghi tratti il re di Napoli aveva esercitato l'egemonia sul resto della Penisola – ha affermato Caridi – ha l'obiettivo di rendere i meridionali orgogliosi del proprio passato e, nel contempo, stimolarli a non subire passivamente ulteriori soprusi come la ventilata autonomia differenziata».

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politiche sociali

Sportello legale attivato dalla Consulta

Nasce in città uno sportello legale sociale, istituito dalla Consulta comunale politiche sociali e del lavoro, «con l'obiettivo – annunciano i promotori – di garantire la tutela dei diritti delle categorie socialmente più deboli». La presentazione alla stampa e alla cittadinanza dell'iniziativa avverrà domani alle 10.30 a Palazzo San Giorgio, alla presenza dei presidenti delle commissioni politiche sociali e pari opportunità Carmelo Romeo e Teresa Pensabene e degli assessori Demetrio Delfino e Giuseppina Palmenta. Lo sportello legale della Consulta comunale politiche sociali e del lavoro, nato grazie all'iniziativa della presidente della Consulta, Marisa Cagliostro, si pone come obiettivo primario «quello di fornire un servizio gratuito di informazione e consulenza legale ai cittadini, con particolare riguardo alle persone con disabilità e ai lori familiari, al fine di promuovere la conoscenza sui diritti e le tutele necessarie per una migliore qualità della vita ed integrazione sociale degli stessi, ma anche quello di assistere i cittadini nei casi in cui si renda necessario ricorrere avverso i giudizi degli enti previdenziali e assistenziali pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudiziarie.it